Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20ª edizione

CONAD Persone oltre le cose
Autorità Idrica Toscana
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa GROSSETO
BancaTEMA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli

I GIORNALISTI

Tutti i nomi dei protagonisti

La pagina è stata realizzata dagli alunni della claase III A dell'Istituto comprensivo «N.Pisano» Marina di Pisa: Annibali Sara, Avellino Patriciele, Cavalli Anna, Cerrai Diego, Ciardelli Nicolò, Dami Gabriele, De March Noemi, Galotta Donato Maria, Grazioli Emma, Greco Leonardo, Mendolia Emma, Miah Saifuddin, Palmeri Francesco, Petrantoni Michele, Ria Ernesto, Riza Tagedin, Scicchitano Federico, Taglioni Gabriel, Ventavoli Aurora. Docenti tutor: Sonia Kosir, Francesca Origlia. Dirigente scolastico: Lucio Bontempelli.

Classe III A Istituto comprensivo «N.Pisano» - Marina di Pisa

Un piccolo, ma grande cammino

Il tracciato di San Jacopo che collega sette città. Alla scoperta del nostro meraviglioso paesaggio toscano

MARINA

Durante la scorsa primavera abbiamo avuto la possibilità di vivere la natura del territorio in cui abitiamo. I nostri professori hanno organizzato un'uscita che ci ha portato a percorrere una parte del cammino di San Jacopo. Questo cammino era una variante utilizzata dai pellegrini nel medioevo per raggiungere Santiago di Compostela in Spagna. E' un tracciato pedecollinare che parte dal capoluogo toscano, Firenze, e arriva al porto mediceo di Livorno, collegando sette città (Firenze, Prato, Pistoia, Pescia, Lucca, Pisa e Livorno) e sette delle cattedrali fra le più famose al mondo. Oggi è ancora molto utilizzato per scoprire nuove città d'arte e territori sconosciuti attraverso diversi itinerari. Una mattina di maggio la nostra classe si è ritrovata con alcuni dei professori di fronte alla Basilica di San Piero a Grado. In un primo momento abbiamo osservato la basilica e, dopo averne visitato l'interno, abbiamo svolto un'esperienza di disegno "en plein air", ritraendo un particolare a piacere della facciata. L'attività prevedeva il ritorno alla nostra scuola, a Marina di Pisa, a piedi, seguendo i sentieri naturalistici che attraversano la campagna del litorale pisano. Partendo dalla basilica, la guida ci ha mostrato delle frecce gialle sull'asfalto, abbiamo così scoperto di essere su un cammino in direzione di Santiago. Ci ha anche indicato il simbolo della conchiglia jacopea, una conchiglia stilizzata a nove raggi gialla su fondo blu. Attraversando la pineta abbiamo apprezzato colori, rumori, profumi della natura. Abbiamo anche misurato le nostre forze spostando tutti insieme una balla di fieno. Tra sete e caldo, abbiamo assaggiato delle spighe di grano trovate nei campi e osservato incuriositi le piante aromatiche selvatiche che fanno parte della nostra tradizione culinaria e che un tempo venivano qui raccolte, come la profumatissima mentuccia. Siamo poi passati a fianco al centro di ricerca Cisam, dove abbiamo avvistato un daino, uno dei tanti esemplari che si trovano in questo territorio. Questa esperienza è stata per noi nuova, di ricerca e conquista di un'armonia con la natura che ci circonda. Abbiamo percorso soltanto sette dei centodieci chilometri del cammino, ma dopo tre ore di tragitto eravamo davvero felici di essere arrivati a scuola! Questa esperienza ci è servita per riflettere e imparare ad apprezzare le bellezze che il territorio ci offre e che spesso non conosciamo. E' stata una bellissima opportunità per stare insieme e condividere momenti di fatica ma anche di felicità, soprattutto in un periodo difficile come quello della pandemia.

Il disegno della classe III A di Marina di Pisa

LA MAPPA

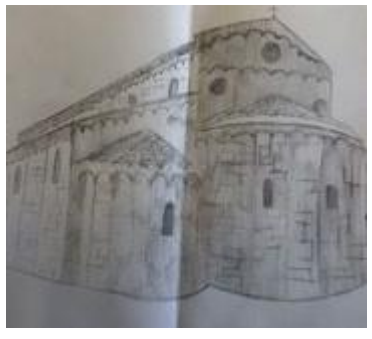
Da Firenze a Livorno toccando alcune splendide cattedrali famose nel mondo

L'approfondimento

Un tuffo nel romanico: la Basilica di San Piero Tufo e marmo sul prato verde smeraldo

Visita guidata insieme alla professoressa di storia dell'arte

La Basilica di San Piero a Grado si innalza su un prato verde smeraldo nella campagna pisana. In stile romanico pisano in tufo e marmo bianco, fu costruita tra il X e il XII secolo. Sotto la guida della nostra professoressa di storia dell'arte ne abbiamo osservato alcune caratteristiche che ci aveva spiegato in classe. Dell'esterno ci hanno colpito i bacini ceramici, con le loro diverse raffigurazioni. Una di queste rappresenta un'imbarcazione che ci ricorda il rapporto di Pisa con il Mediterraneo. Nel medioevo a San Piero era presente uno scalo fluviale, detto "grado", che si affacciava sulla laguna pisana. Secondo la tradizione San Pietro, nel suo viaggio verso Roma sbarcò in questi luoghi. I bacini ceramici erano importati da tutto il Mediterraneo, da paesi come Egitto, Siria, Spagna, grazie ai commerci via mare, o venivano da piccole produzioni locali di artigiani del luogo. Entrando nella basilica, abbiamo osservato l'interno am-



pio e i particolari affreschi nella navata centrale: nella parte inferiore raffigurano i ritratti dei pontefici, nella zona intermedia si sviluppano le storie della vita di San Pietro e, nella zona superiore, sono raffigurate le mura della Città Celeste.

L'intervista

Spazio all'esperto Parla la guida

Abbiamo fatto alcune domande alla guida ambientale escursionista dell'Associazione Piedi in Cammino Aps di Pisa, Francesca Origlia.

Di cosa si occupa l'associazione?

«L'associazione si occupa di tutela ambientale, valorizzazione del territorio attraverso esperienze di cammino e manutenzione della sentieristica».

Che cosa l'ha portata a fare questo lavoro?

«Grazie ai miei studi mi sono avvicinata alle scienze e alla natura. Dopo il dottorato ho frequentato un corso di turismo e ho scoperto la professione di guida ambientale. Questo lavoro mi permette di valorizzare il mio territorio e farlo conoscere».

Cosa prova ogni volta che ripercorre un itinerario con gruppi di persone diverse?

«Accompagnare nuove persone lungo un cammino permette di condividere con loro un'esperienza unica, vivendo questi momenti in modo diverso. Anche se il percorso attraversa gli stessi luoghi, sono l'energia e la curiosità delle persone a renderlo speciale».

Perché consiglia di fare queste camminate nella natura?

«Camminare porta benessere fisico e mentale. Porta a contatto con la natura, a ritrovare un ritmo più lento e conoscere meglio se stessi. Per questo cercherò di coinvolgere sempre più ragazzi come voi».